

# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

Prot. n.

Carbonia, 04.03.2017

Carbosulcis S.p.a.  
Miniera di Monte Sinni  
[presidenza@pec.carbosulcis.eu](mailto:presidenza@pec.carbosulcis.eu)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Comune di Carbonia  
[comcarbonia@pec.comcarbonia.org](mailto:comcarbonia@pec.comcarbonia.org)

Comune di Gonnese  
[protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it)

Comune di Portoscuso  
[comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it](mailto:comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it)

A.R.P.A.S.  
Dipartimento Sulcis  
[dipartimento.ci@pec.arpas.sardegna.it](mailto:dipartimento.ci@pec.arpas.sardegna.it)

ASSL Carbonia  
Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro  
[sanita.pubblica@pec.aslcarbonia.it](mailto:sanita.pubblica@pec.aslcarbonia.it)

**Oggetto:** modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 258 del 17.09.2013, modificata ed integrata con Determinazione n. 284 del 21.11.2014 e con determinazione n. 169/AMB del 15.12.2016, rilasciata alla società Carbosulcis S.p.a. per il complesso IPPC sito in località Monte Sinni in Comune di Carbonia

Si trasmette la determinazione n. 80/AMB del 13.03.2017

la dirigente  
Dott.ssa Speranza Schirru



# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

<b>Determinazione n. 80 AMB</b> <b>Data: 13.03.2017</b>	<b>OGGETTO:</b> modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 258 del 17.09.2013, modificata ed integrata con Determinazione n. 284 del 21.11.2014 e con determinazione n. 169/AMB del 15.12.2016, rilasciata alla società Carbosulcis S.p.a. per il complesso IPPC sito in località <i>Monte Sinni</i> in Comune di Carbonia
--	--

### IL DIRIGENTE

- VISTA** la Direttiva 2008/1/CE che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46
- VISTO** il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" considerato ai sensi dell'art. 29-bis comma 3 del D. Lgs 152/06 come migliore tecnica disponibile per le discariche di rifiuti".
- VISTO** il Regolamento (CE) 761/2001 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- VISTO** l'art. 22, comma 4) della Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4 che individua la Provincia quale autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).
- VISTO** le Linee guida regionali in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 43/15 del 11 ottobre 2006, nonché la guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione ds/da del 16 novembre 2006 n. 1763/II.
- VISTO** il Decreto interministeriale del 24 aprile 2008 concernente "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 69, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/ce sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".
- VISTO** il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010 relativo a "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 15/22 del 13 aprile 2010 avente per oggetto





# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

"decreto legislativo n. 38/2003 e D.M. ambiente del 3 agosto 2005. ammissibilità dei rifiuti conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi"

- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/23 del 15 luglio 2008 recante "Direttive regionali in materia di prestazione e utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Criteri per la prestazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica di siti inquinati".
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 66/19 del 13.12.2016 con la quale è stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale per il rinnovo della concessione mineraria "Miniera Monte Sinni n. C233"
- VISTA** la Determinazione n. 258 del 17.09.2013 con la quale è stata rilasciata alla Carbosulcis S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC formato da una discarica in superficie e da un sistema integrato costituito da un deposito preliminare e da un deposito in sottosuolo
- VISTA** la Determinazione n. 284 del 21.11.2014 con la quale è stata modificata ed integrata la Determinazione n. 258 del 17.09.2013
- VISTA** la Determinazione n. 43/AMB del 12.09.2016 con la quale è stata prorogata fino al 05.02.2025 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- VISTA** la Determinazione n. 169/AMB del 15.12.2016 con la quale è stata modificata ed integrata la Determinazione n. 284 del 21.11.2014
- VISTA** la Determinazione n. 53/AMB del 20.02.2017 con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie inerenti l'attività di gestione operativa e chiusura della discarica facente parte del complesso IPPC della società Carbosulcis S.p.a.
- VISTA** la Determinazione n. 54/AMB del 20.02.2017 con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie inerenti l'attività di gestione post-operativa del complesso IPPC della società Carbosulcis S.p.a.
- VISTA** la Determinazione n. 55/AMB del 20.02.2017 con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie inerenti l'attività di gestione operativa e chiusura del deposito sotterraneo facente parte del complesso IPPC della società Carbosulcis S.p.a.
- VISTA** la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA del 30.07.2015 prot. n. 14972,

## PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

### AREA AMBIENTE

presentata dall'ing. Antonio Martini in qualità di Gestore del complesso IPPC della società Carbosulcis S.p.A., riguardante il deposito in sottosuolo. La modifica scaturisce a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Piano di chiusura e riconversione della miniera, predisposto dalla RAS

#### VISTA

la nota prot. n. 16878 del 10.09.2015 con la quale è stato comunicato alla società Carbosulcis S.p.a. l'opportunità di sospendere l'istanza di richiesta di modifica non sostanziale del deposito in sotterraneo fino alla conclusione del procedimento di compatibilità ambientale (VIA) per il rinnovo della concessione mineraria "Miniera Monte Sinni n. C233", già avviato presso il Servizio SVA dell'assessorato regionale Difesa dell'Ambiente

#### VISTA

la nota Carbosulcis del 17.02.2017, acquisita al ns prot. n. 3873 del 20.02.2017 con la quale vengono dettagliate le aree disponibili per il deposito in sotterraneo dei rifiuti con la relativa planimetria che si allega alla presente, come allegato A), per farne parte integrante e sostanziale

#### CONSIDERATO

che la società Carbosulcis S.p.a., a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Piano di chiusura e riconversione della miniera, ha dichiarato che non intende coltivare fino al 31.12.2018 altri pannelli e la produzione di carbone sarà ottenuta dallo scavo di gallerie nell'area denominata W7 per un volume stimabili di circa 52.300 m<sup>3</sup>. Attualmente esistono vuoti disponibili derivanti dalle gallerie già scavate nelle aree dei pannelli W3 e W7. Le volumetrie attualmente disponibili si possono riassumere nel modo seguente:

- 8370 m<sup>3</sup> galleria di Testa area del pannello W3
- 6188 m<sup>3</sup> galleria di Base area del pannello W3
- 3000 m<sup>3</sup> rimonta taglio area del pannello W3
- 14742 m<sup>3</sup> galleria di Base area del pannello W7
- 2457 m<sup>3</sup> galleria perpendicolare alla galleria di base area del pannello W7
- 3774 m<sup>3</sup> rimonta taglio area del pannello W7

Il totale dei vuoti attualmente disponibili per il pompaggio dei rifiuti già autorizzati, secondo quanto dichiarato dalla società Carbosulcis S.p.a., ammonta a circa 36.500 m<sup>3</sup>

# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

- VISTO** il documento istruttorio redatto dal competente ufficio della Provincia
- VISTO** il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla determinazione n. 258 del 17.09.2013, approvato dall'Arpas
- RITENUTO** di poter procedere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Carbosulcis S.p.a. per il complesso IPPC sito in località *Monte Sinni* in Comune di Carbonia, nella parte che riguarda il deposito in sotterraneo, in quanto, visto il Piano di chiusura dell'attività mineraria, si rende necessario rivedere in diminuzione le volumetrie disponibili per il pompaggio dei rifiuti

## DETERMINA

- Art. 1** di considerare la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Art. 2** di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 258 del 17.09.2013, modificata ed integrata con Determinazione n. 284 del 21.11.2014, con determinazione n. 169/AMB del 15.12.2016 e prorogata con Determinazione n. 43/AMB del 12.09.2016, rilasciata alla società Carbosulcis S.p.a. per il complesso IPPC costituito da una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e da un sistema integrato composto da un deposito preliminare e da un deposito sotterraneo
- Art.3** il complesso IPPC autorizzato con il presente provvedimento, ha la seguente configurazione:

### Discarica

<i>Fase costruttiva</i>	<i>Volume (m³)</i>	<i>Stato di esercizio</i>
<i>lotti I, II, III</i>	<i>835.000</i>	<i>esaurito</i>
<i>lotto IV</i>	<i>195.000</i>	<i>esaurito</i>
<i>primo argine</i>	<i>450.000</i>	<i>esaurito</i>
<i>secondo argine</i>	<i>150.000</i>	<i>esaurito</i>
<i>terzo argine</i>	<i>360.000</i>	<i>in esercizio</i>
<i>totale</i>	<i>1.890.000</i>	

le volumetrie si intendono al netto del sistema di copertura finale.





# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

### Sistema integrato

- deposito preliminare del volume di 6.000 m<sup>3</sup>, pari ad una capacità istantanea di smaltimento di 6.900 t, localizzato sulla superficie dell'ampliamento della discarica (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D15, del D. Lgs n. 152/06);
- raggruppamento preliminare al fine di effettuare un trattamento di selezione meccanica attraverso un vibrovaglio della potenzialità di 150 t/h, anch'esso localizzato sulla superficie dell'ampliamento della discarica (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D13, del D. Lgs n. 152/06);
- deposito in sottosuolo (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D3, del D. Lgs 152/06) per una volumetria complessiva di circa 89.000 m<sup>3</sup>, corrispondente ad una quantità di torbida iniettabile pari a 115.700 t (circa 80.990 t di ceneri, 34.710 t di acqua), così modulato:
  - 36.500 m<sup>3</sup> già scavati nelle aree dei pannelli W3 e W7 e indicati con il colore fucsia nella planimetria allegata alla presente
  - 52.300 m<sup>3</sup> derivanti dalla coltivazione del carbone nell'area del pannello W7 fino alla chiusura della attività mineraria prevista nel 2018 e indicati con il colore arancione nella planimetria allegata alla presente

nell'area del pannello W3 saranno disponibili 15.500 m<sup>3</sup> circa; mentre i restanti 73.500 m<sup>3</sup> interesserà l'area del pannello W7

Art.4

Il complesso IPPC è autorizzato a ricevere le seguenti categorie di rifiuti



P\_SUDSAR - P\_SUDSAR - 1 - 2017-03-17 - 0006187

# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

### discarica

<b>codice CER</b>	<b>descrizione</b>	<b>provenienza</b>
10.01.02	ceneri leggere di carbone	provenienti esclusivamente dal trattamento dei residui di combustione del carbone delle Centrali Enel di Portovesme. E dal deposito preliminare della stessa Carbosulcis S.p.A.
10.01.05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	fanghi TSD provenienti esclusivamente dal trattamento dei residui di combustione del carbone delle Centrali Enel di Portovesme
10.01.21	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	fanghi provenienti dal TDS
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	provenienti esclusivamente dalla stessa Carbosulcis S.p.A. e limitatamente al quantitativo di 5.000 m <sup>3</sup> precedentemente depositato presso il vecchio deposito preliminare.
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	provenienti esclusivamente dal Comune di Gonnese
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	provenienti esclusivamente dalla stessa Carbosulcis S.p.A.
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	provenienti esclusivamente dal raggruppamento preliminare della stessa Carbosulcis S.p.A.



# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

### Deposito preliminare

codice CER	descrizione	provenienza
10.01.02	Ceneri leggere di carbone	provenienti esclusivamente dal trattamento dei residui di combustione del carbone delle Centrali Enel di Portovesme

### Raggruppamento preliminare

codice CER	descrizione	provenienza
10.01.02	Ceneri leggere di carbone	provenienti dal deposito preliminare della stessa Carbosulcis S.p.A.

### Deposito in sottosuolo

codice CER	descrizione	provenienza
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	prodotti esclusivamente dalle operazioni di raggruppamento preliminare della stessa Carbosulcis S.p.A.

- Art. 5** si conferma il quadro prescrittivo dell'art. 3 della determinazione n. 284 del 21.11.2014 e la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale fino al 05.02.2025
- Art. 6** il Gestore è tenuto a comunicare il lotto interessato dalle operazioni di pompaggio della torbida in sottosuolo, allegando idonea planimetria e la georeferenziazione. Detta comunicazione dovrà essere inviata, tramite pec, alla Provincia Sud Sardegna ed al dipartimento Arpas Sulcis. Le informazioni suddette andranno, altresì, inserite nella relazione di cui al successivo art. 13
- Art. 7** il Gestore è tenuto a presentare, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato. Detto Piano dovrà essere approvato dall'Arpas
- Art. 8** la Provincia Sud Sardegna procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006.
- Art. 9** la Carbosulcis S.p.a. è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie prestate secondo gli obblighi e le prescrizioni del presente provvedimento.  
L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione dell'aggiornamento delle garanzie prestate
- Art. 10** il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia Sud Sardegna l'eventuale variazione nella titolarità della gestione del complesso IPPC autorizzato nonché qualsiasi



# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

variazione delle attrezzature e dei dati progettuali trasmessi ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

### Art. 11

qualora vengano riscontrate dagli Enti competenti alla vigilanza ed al controllo inosservanze sulle prescrizioni autorizzative o, in caso di esercizio, assenza di autorizzazione, la Provincia Sud Sardegna procederà ai sensi di quanto stabilito dall'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006, secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

### Art. 12

Il Gestore è tenuto al rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento che ne costituisca parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006, al D. Lgs. n. 36/2003 nonché alle Linee guida regionali in materia di AIA.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 5 del D. Lgs. 152/2006, è tenuto a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e per la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale.

Il Gestore ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente è tenuto ad informare tempestivamente la Provincia Sud Sardegna e l'ARPAS sull'evento incidentale, nonché a comunicare i risultati sui controlli condotti sull'impianto. Copia conforme all'originale dei provvedimenti autorizzativi, dei relativi aggiornamenti e dei risultati dei controlli sulle matrici ambientali previsti dal presente provvedimento dovranno essere custodite presso l'impianto.

### Art. 13

Il Gestore è tenuto, ai sensi del disposto combinato del D.Lgs 36/2003 e del D. Lgs. 152/2006, alla redazione di una relazione annuale descrittiva di tutte le operazioni effettuate nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo. Tale relazione dovrà essere inviata entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia Sud Sardegna, ai Comuni di Carbonia, Gonnese e Portoscuso, all'ARPAS e alla RAS su supporto digitale.

### Art. 14

avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al capo

# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## AREA AMBIENTE

dello Stato entro 120 giorni.

M. Piredda/ istr. tecnico



la dirigente

Dott.ssa Speranza Schirru



P\_SUDSAR - P\_SUDSAR - 1 - 2017-03-17 - 0006187